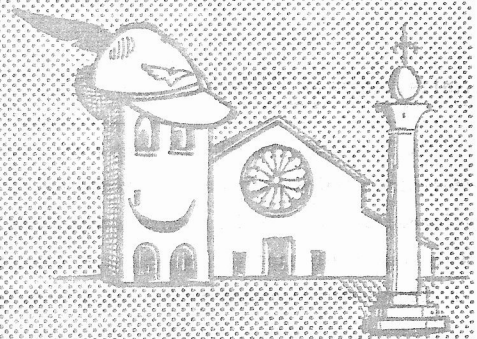


L'ALPIN DE TRIESTE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE "GUIDO CORSI" - TRIESTE

BOLLETTINO DELLE NOTIZIE RISERVATO AI SOCI

N° 10

OTTOBRE - NOVEMBRE 1977

Cari amici Alpini

Il numero di oggi si apre con una tristissima notizia: Riccardo Camber è morto! L'amico di tante ore liete, il compagno dei momenti sereni trascorsi insieme, l'alpino dal cuore grandissimo che l'aveva spinto a prodigarsi al limite delle sue forze in Friuli, non sarà mai più con noi. Rivedendolo, così felice fino a poche ore prima, in attesa del primo nipotino, entusiasta della serata che apriva con i suoi canti il nuovo anno sociale, ci sembra impossibile che tanta vitalità sia spenta per sempre; ci coglie un senso d'impotenza di fronte agli imperscrutabili colpi del destino. Ripensando alle doti di quest'uomo, così umile, così modesto e schivo e tuttavia così ricco di sensibilità umana, uomo di cultura e di altissima preparazione professionale, che sapeva farsi semplice con i semplici, giovane con i giovani, sempre pronto ad offrire il suo aiuto a chi ne aveva bisogno, e a fornirlo - quest'aiuto - così silenziosamente e con tanta naturalezza, da rendere inutili i ringraziamenti, perchè sembrava quasi che a ricavarne piacere fosse lui, il benefattore, più che il beneficiario; a ripensarci, ora, proviamo la sensazione di una terribile ingiustizia, e vorremmo ribellarci al volere di Dio, protestare contro questa morte improvvisa e prematura che ci ha tolto un amico tanto caro.

Solo lui, Riccardo Camber, se fosse ancora qui con noi, saprebbe trovare parole di pace e di rassegnazione per tutti, lui che credeva così intensamente e profondamente da riuscire a trovare conforto e sicurezza anche là dove tutti si sarebbero lasciati andare alla disperazione. Noi non ne siamo capaci. Possiamo solo pensare a due cose: che oggi Riccardo stia veramente camminando per le "... montagne del Paradiso" come gli abbiamo augurato in chiesa e che il piccolo fiore, che, nato da poco, porta il suo nome, possa rinnovare, da adulto, le qualità e l'animo che fecero di suo nonno un uomo tanto straordinario!

ATTENZIONE

Prossime manifestazioni ed incontri

Il 14 novembre alle ore 19 nella chiesa del Rosario sarà celebrata la Messa annuale per tutti i nostri morti e dispersi. Si presenzia con cappello alpino.

Il 13 dicembre alle ore 19 possibilmente nella Sala grande dell'Adria Club Italia, via S. Nicolò, 6 verranno consegnati i premi annuali agli alunni delle scuole di Trieste intitolate ai Caduti Alpini. Saranno presenti autorità scolastiche e militari, si interviene con cappello alpino.

Il 16 dicembre alle ore 20.30 avrà luogo la consueta cena natalizia. Tramite la stampa verrà indicata la località scelta.

Riunione del Consiglio direttivo del 17 ottobre

Assenti: Tomasi, Di Orazio, Giacomelli, Del Ben, Stricca.

Il Cons. Naz. Innocente, che ha partecipato alla riunione di Milano del 15 ott., riferisce sugli argomenti trattati:

- 1) Scaduto il vecchio regolamento A.N.A., è entrato in vigore il nuovo.
- 2) Gli U.S.A. hanno annunciato di voler assegnare alla A.N.A. la seconda parte del finanziamento deciso nel piano degli aiuti al Friuli. La somma di 30 milioni di dollari verrà destinata ad opere di ricostruzione, seguendo il parere degli esperti americani e dei suggerimenti dettati dagli alpini stessi.
- 3) In chiusura di seduta è stata presentata la relazione finanziaria 1976-77 riguardante il Friuli. Sono stati introitati 1.902.000.000. e si prevedono ancora entrate per 85 milioni. Fino al 30 settembre erano stati spesi 1.073.000.000., ^{Spese} ma erano previste supplementi. Se dal computo degli interessi e dal bilancio definitivo risultasse un avanzo, questo verrebbe destinato agli aiuti al Piemonte e Liguria, recentemente colpiti dal maltempo.

Possibile Adunata Trieste

Nel 1979 l'adunata alpina potrebbe aver luogo a Trieste. Il Presidente chiede l'autorizzazione del Consiglio a rivolgere formale richiesta in questo senso alla Presidenza Nazionale, pur rimarcando l'impegno sia economico che fattivo, che un tale onore richiederebbe. La proposta viene approvata.

C a n o n e

Il canone nazionale per ogni associato è stato aumentato di L. 1.000. Tuttavia non ci saranno ritocchi al canone della Sezione.

Dall'Anese ricorda la chiesetta di Muris di Ragogna e chiede che ci si interessi delle sue condizioni.

Il Presidente rivolge un appello a tutti i consiglieri affinché si adoperino per far partecipare alla vita della Sezione gli alpini più giovani della nostra città.

Con rammarico deve constatare come essi non sentono il desiderio di mantenersi legati all'Associazione.

La riunione si è chiusa alle ore 21.

Martedì, 6 settembre 1977:

Ha preso l'avvio il nuovo anno sociale nell'accoglientissima sede che Alfredo Magnarin ha messo a nostra disposizione con tanta generosità. A distanza di poche ore, ancora turbati dalla notizia della perdita di Riccardo Camber, ci riesce difficile rievocare la gaiezza di quella serata, che pure è stata allegrissima, avvantaggiata anche dalla mite temperatura, che parlava piuttosto degli ultimi strascichi di un'estate assai incerta che di un presagio d'autunno.

Era presente il nostro intramontabile Renato Timeus, ed in suo onore sono echeggiate le note di molte canzoni alpine; ma poi si è fatto silenzio per la proiezione del film, che ci ha portato alla bella cerimonia del ricostituito Btg. Vicenza. Parecchi alpini della nostra Sezione hanno militato, durante la guerra, nelle sue file. Tutti comunque hanno seguito le immagini che rievocavano la presenza del Btg. sui fronti albanese e russo e quelle, più recenti, che mostravano l'addestramento odierno delle truppe alpine e, soprattutto, l'entusiasmo con cui la popolazione veneta ha accolto il nuovo Battaglione intitolato alla città del Palladio.

Dopo il film, ancora una novità: è stata nostra graditissima ospite Elvia Dudine, l'esperta di canzoni folk della nostra terra, che, accompagnandosi con la chitarra, ci ha fatto sentire vecchi motivi triestini, alcuni dei quali quasi sconosciuti alla maggioranza di noi. Assai singolare la canzone del gatto, vittima delle sue iniziative amorose sui tetti, ma comicità anche quella che parla di Teresuta, dedita ai piaceri di Bacco. A questa, come ad altre, il grosso pubblico degli alpini non ha potuto fare a meno di accordarsi in un timido tentativo di accompagnare alla meglio la voce bassa e suadente della cantante.

Serata riuscitissima, dunque, per la quale siamo grati al generoso anfitrione, che ha messo a disposizione degli assetati la sua ottima birra ed al bravo Tullio Maran, che ha distribuito fino ad esaurimento (delle scorte, naturalmente!) crauti e salsicce!

Martedì, 13 settembre:

Ancora una pellicola, portata questa volta dal nostro socio Faccanoni, che - vittima dell'impegno da mantenere a tutti i costi - non ha esitato a raggiungere Sistiana ed a tornare in mezzo al temporale violentissimo, per poter fornire anche il proiettore adatto. Molto interessante l'argomento della proiezione, che riguardava il nostro lavoro in Friuli. Naturalmente si faceva riferimento a molte Sezioni alpine e tutti i cantieri vi erano rappresentati, ma l'operatrice, una goriziana che da tempo si diletta di cinematografia, ha dato la preferenza al Cantiere di Attimis, cosicché molti hanno potuto rivedere, se non la propria immagine, almeno le case ed i luoghi dove ha operato l'estate scorsa. Scontato in partenza l'entusiasmo suscitato dai fotogrammi che mostravano la Fides in piena attività sui tetti!

Abbiamo rivisto Attimis con piacere e risentito una punta di orgoglio per il bel lavoro compiuto. Del resto la Sezione di Trieste è presente anche nel cantiere di Villa Santina, impegnata nelle opere a vantaggio dell'economia e della sicurezza della Carnia. Tuttavia dopo l'ultima scossa di terremoto, quella del 16 settembre, ci coglie lo sgomento di fronte a questa natura tanto matrigna, che ancora non dà pace ai suoi figli più sfortunati!

Con il 1° novembre inizia il tenacemente per l'anno 1978.

Forse solleciti a rinnovare il consenso. Quei pochi ritardatori si mettano in regola

Forse solleciti nel pieno fare le VS partecipazioni alle nostre manifestazioni

Dopo la relazione di Innocente, si procede ai lavori del Consiglio, seguendo l'o.d.g. previsto:

Biblioteche e coperte alle scuole del Natisone

Guido Nobile ha ottenuto, tramite il dott. Paladini, un contributo in libri destinato alla costituzione di biblioteche nei paesi delle Valli del Natisone, luoghi purtroppo dimenticati, o meno favoriti, dal piano generale dei soccorsi. A questi libri si aggiungeranno delle coperte, che il Presidente Furlan ha reperito in seguito alla gentile offerta di un comitato di signore triestine. Libri e coperte verranno portati sul posto da una rappresentanza di alpini della Sezione.

Borsa di Studio " Riccardo Camber "

Per onorare la memoria dell'alpino Riccardo Camber, secondo i desideri della famiglia, è stata istituita una Borsa di Studio, da destinare ad uno studente alpino o parente di alpini, che sia particolarmente interessato alla materia, che ha visto il prof. Camber quale docente. Il nome o i nomi dei candidati potrebbero venir segnalati dal figlio di Camber, mentre l'assegnazione definitiva verrà decisa da una commissione, di cui faranno parte Furlan, Michieletto e Giacomelli. La somma ottenuta tramite le elargizioni si aggira intorno al milione e mezzo; l'importo annuo della borsa di studio dovrebbe essere di 150 o 200 mila lire; il capitale potrebbe venir vincolato, in modo da dare un reddito sufficiente a coprire la spesa della borsa di studio anche negli anni a venire.

Premi alle Scuole di Trieste

Anche quest'anno si procederà all'assegnazione dei premi alle Scuole di Trieste intitolate ai caduti alpini. Per ricordare la M.O. Guido Corsi, la data della consegna sarà il 13 dicembre, data della sua scomparsa.

Aldo Innocente suggerisce di offrire qualche posto nella Colonia di Costalovara a figli alpini. La spesa potrebbe essere divisa tra la Sez. A.N.A. e gli Enti previdenziali, che comunque concorrono con un contributo.

Adunata Modena

Per l'adunata di Modena ed il consueto problema degli alloggiamenti, si prospettano quest'anno due soluzioni: l'alloggiamento in tenda e la sistemazione alberghiera; il trasferimento avverrà esclusivamente con pullmann e con macchine private. Appena pervenuti i preventivi, si procederà alle prenotazioni.

Gite ed escursioni

Il Presidente chiede se ci sono proposte per gite o escursioni. Dall'Anese suggerisce una gita sul Monte Grappa. Il progetto verrà preso in considerazione, ma si attendono altre proposte attuabili.

Amministrazione

Il tesoriere Michieletto ricorda che è ancora in sospeso il debito di L. 1.727.000.=-, per il quale l'amministrazione chiede l'autorizzazione al saldo. Furlan ricorda che, grazie alla attività svolta dalla Sezione, la somma risulta disponibile, pur non trascurando l'assegnazione delle Borse di studio annuali, che costituiscono un preciso impegno sezionale. Michieletto propone una manifestazione in onore dell'alpino Pertotti, scomparso quest'anno. Si ritiene opportuno offrire una coppa in suo nome, in occasione del torneo di calcio interbancario. Furlan e Moradei ritengono che, per non far torto a nessuno, sarebbe opportuno che l'iniziativa partisse da un gruppo di amici. Anche Vitas e Buffa sono pienamente d'accordo sulla coppa a nome di Pertotti.

Messa Annuale

Ancora in tema di onoranze funebri, Furlan propone che la Messa in onore di tutti i nostri morti e dispersi abbia luogo lunedì 14 novembre alle ore 19.

Per l'anniversario della Vittoria, Dall'Anese suggerisce una rappresentanza alpina al Cimitero degli Invitti ad Aquileia. Nobile propone invece di deporre dei fiori sulla " Penna " in occasione del 2 novembre.

In futuro, dice il Presidente Furlan, la Messa di commemorazione avrà luogo nel giorno della fondazione del Corpo Alpino.

Cena Natale

A dicembre avrà luogo la consueta cena natalizia. La data opportuna è il 16 dicembre. Si potrà tornare alla Marinella, oppure, come propone Malossi, si può tentare di farsi assegnare la sala ^{del} Club Adriaco. Lo stesso Malossi si incarica di contattare i dirigenti dell'Adriaco per gli accordi opportuni.

V a r i e

Ad Attimis è stato costruito un nuovo asilo e gli alpini di Trieste sono stati invitati all'inaugurazione, che avrà luogo sabato 22 c.m. I locali donati dalla nostra Sezione saranno destinati in parte alla Chiesa e in parte al Gruppo A.N.A. di Attimis. Tuttavia l'amarezza che rimane in chi si è tanto adoperato per la costruzione resasi quasi inutile, dovrà manifestarsi in qualche modo. Il Presidente propone di stigmatizzare l'accaduto in un discorso, che, secondo Innocente, potrebbe venir inviato per la pubblicazione sull'Alpino.

La nostra sede è aperta
ogni sera dalle 18.45 alle
20.30. Venite a trovarci
per salutarci e sentire
la nostra vita

Un grosso male: l'assenteismo

In quest'epoca, della quale l'assenteismo dal lavoro è una delle piaghe più frequenti, sembra assurdo dover ripetere la parola anche a proposito degli alpini.

Eppure è proprio così !

E ciò appare tanto più strano nella nostra città, ove si pensi che qui da noi non è mai stato adottato il reclutamento regionale, come avviene nei paesi e nelle città circondate dalla cerchia alpina. Per noi, di Trieste, la possibilità di entrare nel corpo alpino era condizionata alle precedenti esperienze di roccia e di sport di montagna ed era la conseguenza di un preciso desiderio, tradotto in una precisa domanda scritta, alla quale spesso si cercavano ... appoggi dall'alto, pur di essere reclutati nell'arma tanto ambita.

Com'è possibile che questo desiderio, questo amore per la penna si siano cambiati nel tempo con l'indifferenza più assoluta ? Come si fa a non sentire la voglia di frequentare la sede, di condividere i lavori delle assemblee, facendo sentire la propria voce in quelli che sono i problemi non solo dell'associazione, ma di tutto il Paese ?

Come si fa a non sentire il richiamo civico che comporta la partecipazione al nostro Corpo, che viene universalmente riconosciute come vessillifero di valori morali e spirituali tali da assicurare da parte nostra: lealtà, onestà, altruismo, attaccamento al dovere e difesa della libertà pro-

Già altre volte abbiamo avuto occasione di lamentare l'assenza dei giovani dalle nostre riunioni, il disinteresse, che giunge al punto di rinunciare al tesseramento A.N.A. Eppure proprio nei giovani riposano le sorti della Nazione; in questo clima di disordine, di egoismo, di materialismo molti guardano con fiducia alla nostra Associazione. Ma affinché l'opera dei "veci" abbia carattere continuo, affinché gli ideali non si smorzino, affinché forze fresche vengano ad aggiungersi all'esperienza ed alla ferma volontà di pace dei più anziani, è necessario che i giovani si assumano le loro responsabilità e collaborino nella opera di moralizzazione che è già in atto, perchè la maggioranza dell'umanità è fatta di uomini ben pensanti, che hanno solo bisogno di essere un po' pungolati e spinti a ben agire.

esitano

Sia, dunque, quest'esortazione di sprone a quantiforse per pigrizia, a rientrare tra le Penne nere. Ricordino costoro che chi ha portato in pace o in guerra il cappello alpino, sarà alpino per sempre !

E lo sia allora fino in fondo !



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE "M. O. GUIDO CORSI"

TRIESTE

Via Cessa di Risparmio, 6

TRIESTE